

Via Roberto da Bari pedonale, per una visione multiculturale della città



BARI. Dal presidente della IX Circoscrizione, Murat S.Nicola, Mario Ferorelli, riceviamo e pubblichiamo:

In Europa vi sono numerose città simili a Bari per popolazione e parametri urbani, che hanno, non da oggi, deciso di assumere una veste civile, europea, funzionale, pedonalizzando il centro e consegnandolo alla vita reale e culturale di anziani, bambini, fruitori, turisti. Il capoluogo pugliese potrebbe diventare più europeo e meno provinciale se solo svecchiasse questa logica di timore per le novità. Quello che noi proponiamo con la pedonalizzazione di via Roberto da Bari è un'azione diretta alla crescita globale di Bari, avvicinandola alla gente, aggraziandone le abitudini e, perché no, facendola più bella e più attraente. A sostegno di questa iniziativa abbiamo una raccolta di circa 200 firme

tra residenti e commercianti che avvalorano la proposta. Proviamo ad immaginare un incrocio pedonale tra via R. Da Bari e via Sparano dove impiantare caffetterie, luoghi di aggregazione sociale e culturale, mostre artistiche.

Senza dimenticare un altro passaggio fondamentale della questione "traffico": tutti sanno che il progetto ZSR è parte integrante del nostro programma di governo e addirittura rinviene dalla precedente amministrazione di centrodestra. Tutti sanno che abbiamo partecipato attivamente alla preparazione di questo progetto per quattro anni, e tutti sanno che lo abbiamo votato in Consiglio seppur con molte riserve delle quali dirò dopo. Siccome non sono uno che lancia la pietra e poi nasconde la mano, confermo l'assoluta convinzione mia e della mia maggioranza, che questo progetto sia la strada giusta per risolvere i

problemi del traffico e della vivibilità del centro cittadino del quale mi occupo e per il quale lavoro.

Certo, tutte le soluzioni sono migliorabili e non è escluso, anzi non lo è, che anche questa lo sia, ma ritengo che al fine di rendere un servizio più funzionale alla città sarebbe utile discutere e ragionare, ma soprattutto confrontarsi con tutti i soggetti del caso. In questo modo avremmo evitato molti di questi inconvenienti, come l'insufficienza dei parcheggi di scambio, o il pass dato a tutti incondizionatamente ad un prezzo irrisorio, o le zone a pagamento per tutti. Per tutta questa serie di motivazioni, quindi, mi appello ai colleghi "amici e nemici" politici, affinché le beghe strumentali vengano lasciate fuori da valutazioni che devono avere ricadute solo sul bene della città.

Mario Ferorelli

Mario Ferorelli